

Private - Prof. D. Feb 10 - 4/41

ATTI
DEL CONVEGNO NAZIONALE
SULLE MODERNE TERAPIE NEUROPSICHIATRICHE

TRAPANI
10-13 MAGGIO 1956



CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI DELL' UNIVERSITÀ DI PALERMO

Direttore: Prof. A. Coppola

Dott. V. Terrana

(Assistente e lib. docente)

Dott. F. Corrao

(Assistente vol. e specialista)

Prime osservazioni sugli effetti della somministrazione prolungata della dietilamide dell'acido lisergico (LSD) in soggetti psicotici. (*)

La LSD, come sostanza provocatrice di «model psychosis» o come coadiuvatrice del trattamento psicoterapeutico delle nevrosi (Sandisou, Spencer e Whitelaw), è stata generalmente utilizzata con somministrazione discontinua quasi esclusivamente per lo studio delle manifestazioni episodiche acute che essa determina.

Nelle indagini di cui comunichiamo in questa nota le prime osservazioni, abbiamo voluto saggiare gli effetti del farmaco somministrato in modo protratto e continuo sulle psicosi, sia per rilevare le modificazioni indotte nel decorso del processo morboso dal punto di vista clinico e psicopatologico, sia per individuare una eventuale azione farmacoterapica della sostanza stessa. A tale scopo abbiamo escluso qualsiasi contemporanea istituzione psicoterapeutica, limitandoci a stabilire solo un «buon rapporto» con i pazienti trattati.

I risultati che comunichiamo si riferiscono ad un piccolo numero di malati di sesso femminile, affetti da un sicuro processo schizofrenico.

I soggetti sono stati esaminati prima e durante l'esperimento da un punto di vista globale e particolare nel loro comportamento individuale e di gruppo, nei loro atteggiamenti colloquiali, nelle loro manifestazioni clinico-semiologiche e attraverso situazioni tests.

Prima di iniziare il trattamento continuo sono state somministrate a ciascun soggetto dosi crescenti di LSD allo scopo di rilevare l'ampiezza di oscillazione dell'intensità di risposta individuale. Dopo que-

(*) Il lavoro spetta in parti eguali ai due AA. (Coppola).

sto iniziale trattamento discontinuo sono state somministrate dosi individuali da 50 a 75 μ pro die, per la durata di 60 giorni (1).

Con le dosi di prova si sono ottenute soltanto amplificazioni più o meno notevoli della sintomatologia preesistente con variazioni dovute al tipo di reazione personale. Le mutazioni, talvolta imponenti, della strutturazione dinamica psicopatologica hanno avuto carattere acuto e critico, con un'eco assolutamente sfavorevole nel campo autopsichico e con un ripristino identico o peggiorativo del quadro morboso.

Con la somministrazione continua, si è potuta notare una serie di modificazioni progressive discretamente stabili ed assai evidenti soprattutto dopo l'ottavo giorno di trattamento. E' stata notata anzitutto una attenuazione dei processi inibitori con corrispondente fluttuazione produttiva delle correnti endotimiche ed arricchimento del tono affettivo. Inoltre è stato osservato un abbassamento di soglia dei meccanismi di repressione profonda con esteriorizzazioni mnestiche di nuclei emozionali e ideazionali che apparivano inseriti nell'attività dell'Io cosciente, il quale, in generale, ha manifestato un livello funzionale meno disintegrato.

Fenomenologicamente si è realizzata quindi una discreta riduzione della sfera autistica del soggetto con possibilità di un maggior contatto oggettuale e sociale, di maggiore comunicabilità espressivo-discorsiva con aumento della rapportabilità interpersonale e parziale ordinamento del mondo interiore nelle categorie orientative spazio-temporali. Bisogna tuttavia notare, che, malgrado le suddette evidenti mutazioni psicopatologiche, sono rimasti costanti i fondamenti basali del quadro morboso dal punto di vista clinico-diagnostico.

Queste prime osservazioni hanno un valore meramente indicativo e orientativo. Pertanto, solo l'ulteriore sviluppo ed approfondimento delle nostre indagini, ci potrà permettere di formulare un giudizio sulle possibilità terapeutiche della LSD nelle psicosi. Tuttavia, da un punto di vista generale, i risultati della nostra ricerca potrebbero considerarsi sin da adesso una conferma indiretta dell'utilità di impiego della sostanza in campo psicoterapeutico in quanto farmaco facilitante per attivazione psicodinamica diretta.

(1) Abbiamo utilizzato nelle nostre esperienze la LSD, nella confezione in confetti da 25 μ pro die fornitaci dalla Ditta Sandoz che ringraziamo vivamente per la sua cortesia.